

L'ESPERIENZA

Clivet, al via i test sierologici su quanti rientrano al lavoro

FELTRE

Test sierologici per i dipendenti che rientrano al lavoro. È quanto ha messo in atto la Clivet di Feltre nei confronti dei suoi lavoratori per garantire una maggiore sicurezza per la salute degli interessati, ma soprattutto per i colleghi. «I test sierologici per la ricerca di anticorpi sono iniziati il 25 marzo», precisa Stefano Bellò, amministratore delegato di Clivet. «A oggi ne sono stati eseguiti 180 e tre sono risultati positivi».

L'ad tiene a precisare che il test è volontario, ma caldamente consigliato proprio per una maggiore sicurezza per i dipendenti che vi si sottopongono e per chi lavora al loro fianco. «All'e-

same del sangue è sottoposto soltanto il personale richiamato al lavoro».

Sono quattro le linee riattivate alla Clivet per rispondere alle esigenze produttive della filiera legata ai codici Ateco previsti dal governo. «All'inizio», precisa Bellò, «i primissimi test venivano eseguiti al mattino e il lavoratore restava in fabbrica. Poi al pomeriggio arrivavano gli esiti che fino a qualche giorno fa erano tutti negativi. Visto qualche positività, abbiamo deciso di chiamare il lavoratore qualche giorno prima del suo rientro in fabbrica. Questo per garantire la maggiore sicurezza e il minor contagio all'interno dello stabilimento».

Il medico competente in materia di salute nei luoghi

di lavoro esegue il test, dopodiché il dipendente torna a casa in attesa dell'esito. Se positivo, il medico competente interPELLA sia il dipendente, che resta a casa, sia l'Usl. Tocca infatti all'azienda sanitaria far sapere al medico di famiglia che il proprio assistito è positivo al test.

All'iniziativa dell'azienda non si oppongono i sindacati. «Ben venga, se si tratta di un modo per garantire ancora di più la sicurezza e la salute dei lavoratori», commenta Stefano Bona, segretario della **Fiom Cgil**, che poi aggiunge: «Si tratta di una iniziativa comunque su base volontaria».

Bona conclude anticipando che «sono diverse le imprese che stanno valutando

l'introduzione anche di questo esame per contenere al massimo il contagio nelle fabbriche».

Alla Clivet, intanto, il protocollo sindacato-associazioni di categoria della fine di marzo è stato applicato fin da subito. All'interno della fabbrica vengono rispettati gli oltre due metri di distanziamento sociale e tutti indossano le mascherine. L'igienizzazione viene svolta una volta al giorno a livello generale, mentre quella affidata ai singoli dipendenti del loro posto di lavoro deve essere eseguita tre volte al giorno.

Prima dell'ingresso nella fabbrica: uno dei principali indizi della presenza del Covid-19 è infatti la temperatura corporea superiore ai 37.5°. —

PAOLA DALL'ANESE

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Trovati tre positivi su 180 esami effettuati
I sindacati: «Ben venga la sicurezza»